

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 38 (1966)  
**Heft:** 2

**Buchbesprechung:** Riviste

**Autor:** [s.n.]

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 22.12.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## RIVISTE

---

Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»

marzo 1966

Il fascicolo apre con un articolo del noto pastore zurigano cap. Peter Vogelsanger sul *problema etico del servizio militare oggi ed i compiti dei cappellani*.

Egli conclude affermando che il rifiuto radicale della distruzione totale obbliga oggi in coscienza e per prudenza il cristiano a mantenere l'armamento oltre che a dedicarsi con costanza e pazienza alla sostituzione di esso con un ordinamento sicuro della pace tra i popoli.

Il col. SMG Kurz, addetto stampa al DMF, svolge alcune considerazioni di principio sui *preventivi militari di spesa*: un tema di scottante attualità, che va affrontato con attenzione e senza indulgere alla superficialità.

Il magg. Aebli espone qualche riflessione sul tema dell'*artiglieria di montagna*, ricordandone i compiti, caratterizzandone le armi e schizzando i modi d'impiego oggi possibili.

Continua la pubblicazione della

piccola guida della *fanteria di campagna* del col. br. E. Brandenberger, chi già segnalammo, e che uscirà anche in volume.

Da Parigi J. Pergent presenta alcuni nuovi tipi di *razzi teleguidati*, mentre lo studio storico, di bella vivacità, tratta del grigione *Daniele von Salis-Soglio* che occupò altissime cariche nell'esercito imperiale austriaco attorno al 1900.

Concludono le consuete rubriche, sempre di viva attualità.

aprile 1966

Uno studio relativamente ampio sul *costo dell'esercito dal profilo della pianificazione delle spese* è presentato al lettore dal magg. SMG Edmund Müller. I dati ed i confronti elaborativi e le informazioni che vi si danno paiono essenziali ad una comprensione del posto occupato dalle spese militari (programmate ormai su di un periodo di dieci anni per quanto concerne i crediti a disposizione) nell'ambito della pianificazione generale di tutte le spese della Confederazione.

Il magg. Bucheli dà parecchi

buoni consigli riguardo all'organizzazione delle piazze di lavoro per l'istruzione della sezione e quella dei quadri, dedicando particolare attenzione al compito di formazione che compete al Cdt. di Bat. nei confronti dei Capisezione.

Il cap. P. Uhlmann sottolinea l'urgente necessità di avvicinarsi maggiormente alla realtà nell'istruzione, curando l'inquadramento degli esercizi in una situazione tattica e prevedendo il tempo necessario al loro realistico svolgimento. Concludono le consuete rubriche.

cap. A. Riva

#### *Revue militaire suisse*

gennaio-febbraio

Nell'articolo di fondo il col. div. Montfort spezza una lancia in favore dell'arma aerea svizzera, il cui rapporto con le forze terrestri sembra insufficiente.

L'autore ritiene che i cinquantasette apparecchi «Mirages», di cui il Parlamento ha consentito l'acquisto, siano insufficienti a permettere all'aviazione di svolgere il compito che le è affidato secondo l'O. M., e che si riassume nei seguenti punti:

- a) esplorazione lontana
- b) azione di controbatteria sulle rampe missili nemiche
- c) cooperazione di fuoco con le forze terrestri.

Secondo la «Condotta delle Truppe» questi sono i compiti es-

senziali dell'arma, la quale dovrà accettare il combattimento aereo solo «quando ciò sia richiesto dalla missione affidatale» (C. T. no. 148).

E' fuori di dubbio tuttavia che, anche senza cercare il combattimento aereo, la nostra aviazione dovrà accettarlo. Saranno sufficienti i nostri mezzi, a tal fine?

Sempre nel campo aviatorio, è da segnalare l'art. di J. Pergent sul centro d'istruzione al bombardamento, costituito nel 1957 a Cognac (Francia).

Tale Centro ha lo scopo di formare piloti e navigatori per le squadriglie di «Vautour» apparecchi supersonici, destinati alla caccia, all'appoggio tattico ed all'esplorazione.

Recentemente si sono istituiti in questa scuola anche corsi per radaristi della Force de Frappe, destinati alle squadriglie di «Mirage IV.»

Il I Ten. P. Depierre dedica un ampio articolo al «servizio d'ordine», che il compito secondario affidato all'armata federale.

Il 6 dicembre 1965, è apparsa una ordinanza, tendente a codificare i criteri da seguirsi nell'espletamento di questo compito, difficile ed ingrato, sui quali l'autore si diffonde con precisione e competenza.

La lettura è interessante e colma una lacuna, sin troppo avvertibile nel bagaglio di nozioni di ogni ufficiale di milizia.

Il col. SMG Rapp, recensisce con eleganza la nuova imponente

opera denominata «Histoire Universelle des Armées», che si propone di descrivere la lenta e complessa evoluzione di quei corpi sociologici che sono gli eserciti.

Il primo volume, appena apparso, comprende il periodo che va dall'epoca faraonica sino a Gengis Kahn ed è fondato su di una informazione vasta e precisa a livello specialistico.

Un'opera dunque, conclude il Rapp, che intereessa ed appassiona non solo il militare, ma ogni persona di buona cultura.

Il 27 e 28 novembre 1965, la Commissione sportiva della società svizzera degli Ufficiali ha tenuto a Macolin un corso di informazione tecnico ed amministrativo per

gli organizzatori di gare di orientamento.

La cronaca dà informazioni complete sullo svolgimento del corso, al quale hanno preso parte circa trenta ufficiali (tra essi anche qualche ticinese).

Da segnalare infine gli articoli dedicati alle costanti del comportamento dei capi e della truppa nell'esercito USA (col. Barber), alla situazione militare internazionale (col. Schneider), all'esame delle concezioni meccaniche delle armi da pugno (F. Ramseier).

Completa e interessante la bibliografia (con recensione della nostra rivista, a cura del magg. Della Santa).

*I Ten. Vassalli*